

## Domanda di iniziativa popolare legislativa generica

La **Cancelleria dello Stato**, conformemente agli artt. 116 e seguenti della legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 (LEDP), comunica che in data 26 marzo 2013 è stata depositata la seguente iniziativa popolare legislativa generica:

---

### «Asili nido di qualità per le famiglie»

I sottoscritti cittadini aventi diritto di voto in materia cantonale, con la presente iniziativa popolare «Asili nido di qualità per le famiglie» chiedono la modifica della Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie del 15 settembre 2003) ed eventuali altre norme, sulla base dei seguenti principi.

1. Al fine di garantire un'adeguata risposta ai bisogni delle famiglie e un'equa distribuzione sul territorio degli asili nido e dei servizi extrascolastici, il Cantone rileva i bisogni esistenti e pianifica sufficienti posti in tutte le regioni.
  2. Cantone e Comuni finanziano, tramite sussidio, almeno il 67% dei costi complessivi ammessi degli asili nido e dei servizi extrascolastici riconosciuti ai sensi della Legge per le famiglie. Il finanziamento da parte dei Comuni avviene in base alla loro forza finanziaria e al numero di bambini che frequentano l'asilo nido provenienti dagli stessi Comuni. La quota assunta dai Comuni è complessivamente pari a quella del Cantone. I sussidi agli asili nido vengono erogati sulla base di mandati di prestazione stipulati con il Cantone, in modo da garantire l'uso razionale delle risorse e la soddisfazione dei bisogni delle famiglie.
  3. La retta per le famiglie residenti in Ticino per il collocamento di un bambino a tempo pieno in un asilo nido sussidiato è al massimo di 800 Fr mensili. Per le famiglie meno abbienti residenti in Ticino è prevista una riduzione della retta in base al reddito; il Cantone e i Comuni finanziano un sistema di sussidio per la riduzione delle rette.
  4. Le condizioni per l'erogazione dei sussidi per gli asili nido e i servizi extrascolastici in base alla Legge per le famiglie devono essere riviste e ampliate. Occorre inserire i seguenti ulteriori obblighi:
    - rispetto della centralità del bambino (progetto educativo e spazi adeguati ai bimbi);
    - uso razionale delle risorse: l'ente sussidiato deve: a) presentare un'organizzazione strutturata e consolidata; b) prevedere un sistema di controllo interno ed esterno; c) verificare l'assenza di conflitti d'interesse personali;
    - garanzia di qualità nella dotazione e formazione del personale;
    - condizioni di lavoro (salari, orari, ecc.) definite analogamente alle normative esistenti per il personale cantonale e stipulate in un contratto collettivo di lavoro, rispettivamente definite in un regolamento organico pubblico.
- 

Promotori dell'iniziativa: Linda Cortesi, Muzzano (prima proponente); Sergio Bernasconi, Massagno; Vittoria Bommarito-Pedrazzini, Tenero; Stefania Caffi, Camignolo; Fausto Calabretta, Biasca; Laura Calebasso, Ponte Tresa; Anabela

---

Correia Dos Santos, Giubiasco; Chelo Demartini, Capriasca; Lorenza Francini, Losone; Raoul Ghisletta, Lugano; Katia Grossi-Baranzini, Monte Carasso; Manuela Guzzi-Walzer, Personico; Tiziana Lubini, Savosa; Massimo Mantovani, Breggia; Stefania Martinez, Taverne; Roberto Martinotti, Carona; Adriano Merlini, Porza; Nicola Morellato, Carona; Anita Nikolic, Massagno; Ezio Ostini, Bellinzona; Alida Poggi, Biasca; Jeanne-Françoise “Francesca” Remy Lauria, Lugano; Diana Rodriguez, Gordola; Vanessa Saccher Frau Ross, Giubiasco; Stefano Testa, Bellinzona; Maika Wiczynski, Locarno.

Il primo proponente è autorizzato a ricevere le comunicazioni ufficiali (art. 116 cpv. 2 LEDP). I promotori sono autorizzati a ritirare incondizionatamente l’iniziativa (art. 118 lett. e LEDP).

Il termine per la raccolta delle firme (art. 119 cpv. 4 LEDP) è stabilito nel seguente modo:

6 aprile 2013 – 4 giugno 2013.

Bellinzona, 5 aprile 2013

Cancelleria dello Stato